

Sentiero del Viandante (LC) – 4^a tappa: da Dervio a Colico

21 maggio 2017 – ore 7,00 parcheggio sc. Don Milani



Localizzazione

Da Seregno con i propri mezzi a Dervio (LC) indi a piedi fino a Colico (LC) e Piantedo (SO).

Ritorno a Dervio con il treno.

Percorso

quota min. : 202 mt.
quota max.: 604 mt.
dislivello : 402 mt
dislivello ↑ : 595 mt
dislivello ↓ : 654 mt
difficoltà : media
tempo andata : 6 h
tempo ritorno : con il treno

Abbigliamento e materiali

Indispensabili: scarponi, giacca a vento, cappello, guanti, pile e/o micropile. **Consigliati:** bastoncini, occhiali da sole, ricambio (magliette e calzettoni ...).

Obblighi e Responsabilità

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il Gruppo Camosci fa obbligo ai partecipanti di prendere visione del programma dell'iniziativa valutando i materiali occorrenti, le caratteristiche e le difficoltà in rapporto alle proprie capacità. I coordinatori si riservano di valutare "sul campo" l'idoneità dei partecipanti, nonché di modificare l'itinerario in base alle condizioni ambientali e meteorologiche.

Il Gruppo Camosci declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali e cose, in conseguenza alla mancata osservanza di tutte le avvertenze e raccomandazioni trasmesse dai nostri incaricati.

Utilità

Adriano 3382483053

Renzo 3386957230

Raffaella 3333489004

Daniele 3289774633

La sponda orientale del Lago di Como, in corrispondenza con quella occidentale percorsa dalla Strada Regina, era interessata fin dall'antichità da una serie di sentieri che servivano ai collegamenti tra Milano ed i passi alpini. L'apertura di una nuova strada militare diretta al passo dello Stelvio, realizzata tra il 1817 e il 1834, provocò il progressivo abbandono del precedente sistema viario, che solo in anni recenti è stato riscoperto e valorizzato dall'Azienda di Promozione Turistica Lecchese e denominato " Sentiero del Viandante ". Il sentiero ha inizio ad Abbadia Lariana e si snoda per circa 40 km lungo le pendici che sovrastano le coste della sponda del lago, giungendo fino al santuario della Madonna di Valpozzo a Piantedo, in Valtellina. Utilizzato prima da mercanti, viandanti e truppe soldatesche mercenarie, poi, il sentiero venne utilizzato dagli abitanti del luogo come collegamento tra i paesi rivieraschi. Oggi, come già detto, assume una grande importanza dal punto di vista storico e paesaggistico.



Arrivati con il treno a Dervio, si sale al Borgo di Castello, un borgo antico fortificato con la torre del XII sec. e la chiesa di San Lorenzo. Usciti dal nucleo si imbecca la provinciale scendendo fino allo svincolo della superstrada e si prosegue attraversando le località di Chiari e Monastero dove si incontra il Monastero di S. Clemente degli Umiliati. Fiancheggiando i muri di sostegno della superstrada e superata una condotta il percorso riprende la conformazione antica di mulattiera acciottolata con un'ampia e stupenda veduta su Corenno Plinio che merita una sosta, oltre per il caratteristico abitato fatto di case in pietra addossate l'una all'altra, per alcune eccellenze architettoniche: il Castello, uno dei più ben conservati di Lombardia, e la chiesa di San Tommaso di Canterbury con preziosi affreschi dal Trecento al Cinquecento raffiguranti gli Apostoli, San Cristoforo e i Magi, oltre a tre arche funerarie in marmo degli Andreani, la famiglia che tenne lungamente il governo del paese. La mulattiera si dirige, attraverso la cascina del Guasto, a Torchiedo e passando alle spalle della chiesa di San Giorgio si arriva a Mondonico. Dopo una doverosa visita del borgo, l'itinerario prosegue sulla provinciale prendendo sulla destra la mulattiera che attraversando prati e cascinali raggiunge il territorio di Dorio. La mulattiera sale ripida tagliando la costa e raggiunge la chiesetta di San Rocco posta su un promontorio con vista panoramica sul lago e sulle località di Olgiasca e Piona. Qui il sentiero piega a nord-est in vista del laghetto di Piona aggirando le diramazioni del Legnoncino. Fra i boschi si raggiunge poi il Monte Perdonasco e superando la Val di Voh si arriva al Monte Sparese, località con bei boschi e castagneti. Proseguendo lungo una strada sterrata che scende con rapidi tornanti si raggiunge Posallo. Seguendo una mulattiera si raggiunge una seconda Chiesa di San Rocco, accogliente luogo di sosta con alcuni tavoli in pietra fra i prati ed i castagni. Quindi si scende verso la stretta valle del torrente Inganna dove facendo una deviazione si va in pochi minuti alla torre di Fontanedo, un luogo di grande solitudine e bellezza che merita la deviazione. Proseguendo invece lungo la strada si sale al ristoro di Robustello. Il sentiero del viandante prosegue verso nord e si conclude al Santuario della Madonna di Valpozzo.

